

I SERVIZI

A sostegno dell'agricoltura e dell'industria, ci sono i servizi che vanno dalle banche alla pubblica amministrazione all'informatica ma vorrei parlare cinque minuti di servizi alla persona in particolare dei servizi igienici che mi pare un argomento importante tentando di venire incontro ad un problema personale ma universale sottaciuto.

Del problema, se ne occupò Vespasiano che intravide un possibile introito per le casse dello stato e di qui il soprannome al luogo. L'idea di avere un posto dedicato ha trovato piede fino ai nostri giorni poi vista la puzza e l'incuria, si è deciso di smantellare il tutto cercando di dar loro una veste più moderna costruendo edifici un po' più grandi adatti anche alle donne.

Nelle stazioni ferroviarie, negli autogrill, nei supermercati insomma, dove c'è afflusso di persone le cose funzionano bene: ottima organizzazione e pulizia.

Un po' meno attenzione nei centri più piccoli dove trovare un servizio igienico aperto ed efficiente è più problematico, anche in posti di grande interesse turistico.

Nel mondo ci sono servizi igienici che sono dei veri capolavori.

Se avete la fortuna di andare a Londra provate ad entrare in quelli dei magazzini Harrod's, oppure a Budapest alle terme, oppure a Lisbona tappezzati di azulejos, o quelli sul passo del Sempione panoramici al massimo ma anche da noi le cose si stanno muovendo cercando di dare una ripulita ed un assetto urbano ai servizi igienici a Venezia, perfino a Roma. Se vi scappa il dito in internet troverete tante cose interessanti sull'argomento.

Lasciando perdere le grandi città, veniamo a noi. I nostri servizi igienici, quelli dei piccoli centri del lago, intendo, non sono famosi.

Ad Arona, quello della stazione in basso veniva usato per buttarci i portafogli rubati al mercato del martedì e si intasava regolarmente: chiuso; una volta me ne è capitato uno verso Luino distrutto a martellate, altri sono inagibili per la più parte dell'anno e comunque non stanno bene di salute.

Anche noi siamo colpevoli non chiedendo con insistenza questo servizio, importante quanto e forse più di una bella aiuola.

Che problema c'è?

Fare o tenere in ordine i servizi igienici è un compito che dovrebbe entrare nelle spese fisse di ogni comune e mi sembra un lavoro serio e dignitoso perché tiene alto il nostro grado di civiltà.

Mi ricordo a Caserta, in caserma quando in inverno tirava un vento gelido, piuttosto che uscire a fare marce, c'era la fila per pulire i servizi igienici.

Mi sembra un semplice problema organizzativo ma occorre anche stare attenti che nessuno entri con un martello.

E se ingaggiassimo qualche artista di strada per renderli più simpatici?

A Pisa, per esempio, l'hanno fatto.

Mario Zanetta